

RACCOMANDATA A.R.

Borari
ZERBINI



Spett.le
Comune di **TORINO**
Direzione Territorio e Ambiente – Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Ing. Gallo Enrico
Via Padova, 29
10152 TORINO (TO)

e, p.c.

~~Comune di Torino - Via Padova, 29 - 10152 Torino (TO)~~

Spett.le
ARPA Piemonte
Agenzia Regionale Protezione Ambiente
Centro Regionale Radiazioni
Ionizzanti e non Ionizzanti
Via Jervis, 30
10015 IVREA (TO)

AMBIENTE
DIREZIONE
Prot. N. 1356 del **14 FEB. 2018**
6 30 15/105

Protocollo

TRISPATO/PZ018
0000125 - 01/02/2018

OGGETTO: Linea elettrica a 132 kV SETTIMO - STURA T. 550
Linea elettrica a 132 kV STURA - UT. AZIENDA PO SANGONE T. 543
Linea elettrica a 220 kV STURA – MONCALIERI T. 239
Verifica di ampiezza della Fascia di Rispetto per un edificio esistente e parere di compatibilità per un edificio in progetto, siti in strada Settimo nel Comune di Torino.

Facciamo riferimento alla Vs. lettera prot. n.10605 del 5 dicembre 2016 ed alla Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 16 gennaio presso i Vostri uffici di via Padova, relativa alla verifica di compatibilità con gli elettrodotti in oggetto di un fabbricato residenziale esistente ed un edificio destinato a Residenza Socio Assistenziale in progetto siti in Strada Settimo 166, nel Comune di Torino.

Al riguardo segnaliamo che gli edifici in verifica devono necessariamente risultare compatibili con i preesistenti elettrodotti e, in particolare, che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, qui appresso meglio specificata:

- D. M. del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D. P. C. M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i



valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.

Precisiamo quindi che, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. 8/07/03, nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovrà essere rispettato l'obiettivo di qualità di 3 microtesla per il valore di induzione magnetica, rispettando nel contempo le fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. in parola.

La metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 8/07/03 è stata indicata dal D.M. 29 maggio 2008, pubblicato sulla G.U. n.156 del 5-7-2008, (Supplemento Ordinario n.160) e adottata dalla scrivente Società, che utilizza un modello di calcolo bidimensionale semplificato, secondo quanto previsto dalla norma CEI 106-11-Parte 1.

Per l'edificio esistente, sulla base dei calcoli da noi effettuati, combinando la configurazione dei conduttori, geometrica e di fase, e la portata in corrente in servizio normale che forniscono il risultato più cautelativo sulla tratta delle linee in esame, l'edificio in oggetto risulta essere posizionato all'esterno della fascia in cui il CEM è superiore al valore costituente l'obiettivo di qualità.

Il progetto di una nuova realizzazione prevede le seguenti realizzazioni e/o riqualificazioni ambientali e funzionali:

1. Un edificio da destinare a Residenza Socio Assistenziale.
2. Un'area da destinare a parcheggio alberato.
3. Un'area verde pubblico interna alla Z.U.T.
4. Un'area verde pubblico esterna alla Z.U.T. nella quale è prevista la realizzazione di un'area giochi bimbi, un'area cani, un viale delimitato da un filare di alberi ed un impianto di illuminazione pubblica.

Queste opere interferiscono con i seguenti elettrodotti:

- Linea elettrica a 132 kV Settimo - Stura T.550 nel tratto compreso tra i sostegni 20 e 22.
- Linea elettrica a 132 kV Stura - Ut. Azienda Po-Sangone T.543 nel tratto compreso tra i sostegni 5/239 e 7/239.
- Linea elettrica a 220 kV Stura - Moncalieri T. 239 nel tratto compreso tra i sostegni 61/543 e 63/543.

Relativamente al punto 1 il fabbricato in progetto risulta essere posizionato all'esterno della fascia in cui il CEM è superiore al valore costituente l'obiettivo di qualità che per questo caso è pari a 23,50 m, pertanto, è **compatibile** con i preesistenti elettrodotti.

Relativamente ai punti 2, 3 e 4 si richiede che:

- Le aree giochi per l'infanzia, l'area cani ed i luoghi di aggregazione siano posti all'esterno di una fascia pari a 17,5 m dall'asse della linea T.550 e pari a 31,5 m dall'asse della linea T.239, compresa la superficie del terreno ricadente tra le due linee. (D.P.C.M. 8/07/03).
- L'impianto di illuminazione pubblica rispetti la vigente normativa in materia di distanze dai conduttori elettrici, ovvero il D.M. del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne e le Norme CEI 64-71998-07.

Si precisa, infine, che i sostegni degli elettrodotti A.T. sono dotati di impianto di messa a terra, pertanto, in relazione alle ridotte distanze intercorrenti tra l'impianto di terra del sostegno di linea più vicino e l'impianto di terra di eventuali complessi illuminanti con pali in acciaio, potrebbero

manifestarsi sovratensioni pericolose per l'impianto d'illuminazione pubblica e per le persone che eventualmente dovessero trovarsi in prossimità dello stesso. Si richiede anche una valutazione che tenga conto della criticità insita nella presumibile interferenza tra impianti di terra di sistemi elettrici di classe diversa.

Al fine di permettere ai progettisti di compiere le valutazioni esecutive dell'opera alleghiamo i profili dei conduttori inferiori dei tre elettrodotti nelle campate del tratto di linea interessato dai lavori. Si premette che i dati forniti sono puramente indicativi per quanto attiene alle altezze dei conduttori da terra poiché calcolati ad una temperatura teorica dei conduttori pari a 40°C.

Si segnala altresì l'incompatibilità della piantumazione di piante d'alto fusto nella fascia di rispetto di 11,00 m. per la T.550 e di 18,00 m. per la T.239 per entrambi i lati sempre da asse linea, come prescritto dalle servitù di elettrodotto.

In ogni caso il rilascio del nostro parere è subordinato a che venga consentito in ogni tempo al nostro personale ed aventi causa l'accesso al fondo per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria e straordinaria del nostro elettrodotto.


Ricordiamo che i conduttori di energia sono costantemente mantenuti ad una tensione di 132.000 e 220.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di Legge (art.83 del D.Lgs. 9/4/08 n.81, e relativa tab.1 dell'allegato IX), anche tenuto conto delle oscillazioni dei conduttori dell'elettrodotto, costituisce pericolo mortale.

Precisiamo che ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera.

La Società TERNA RETE ITALIA S.p.A. – Unità Impianti Pont Saint Martin – Via Resistenza, 43 - 11026 Pont Saint Martin (AO) tel. 0125975001-6 rimane a Vs. disposizione per eventuali informazioni.

Distinti saluti.

Il Responsabile UI/PSM


Filippo Ghibaudi